

Il tempo di prendere il largo

La voglia dell'Ordine francescano secolare di vivere fuori dalla logica di materialismo e convenienza

di *Stefano Folli* – della Redazione di MC

Essere fratelli è possibile

Riuscire ad essere testimoni credibili di un carisma che attraverso i secoli è arrivato intatto fino a noi oggi. Sapere rendere attuale un grande messaggio che rimane ancora pieno di fascino. Sapere comunicare un progetto di vita che mette al centro la fraternità, la pace, l'umiltà. Avere il coraggio di essere laici e famiglie che sanno ricercare una felicità diversa da quella che propone il mondo, per riuscire ad essere accanto a tutti gli uomini. Sono sfide impegnative, quelle che l'Ordine francescano secolare ha davanti a sé, che richiedono forse un pizzico di quella sana "pazzia" che animava Francesco d'Assisi. Si tratta soprattutto di sfide davanti alle quali i francescani secolari hanno capito di doversi rinnovare e convertire. E il cammino per ridare nuovo slancio all'Ofs è partito.

I convegni regionali degli ultimi anni, uniti da un percorso comune teso a ricercare cosa significa che "essere fratelli è possibile" in tanti aspetti della vita dei laici francescani, hanno visto una partecipazione numerosa e incoraggiante per la voglia di rinnovamento che la fraternità ha saputo dimostrare con entusiasmo.

Una scuola per vivere un pezzetto di storia

Ora il percorso continua con un'iniziativa, fortemente voluta dal Consiglio regionale unitario nato lo scorso febbraio, che rappresenta una sfida importante: una Scuola di formazione regionale di durata triennale. L'idea nasce dalla constatazione del bisogno di formazione che molte fraternità esprimono e della grande necessità di dotarsi di nuovi strumenti e metodologie per sapere comunicare il carisma dei laici francescani a più persone. L'obiettivo è quindi quello di dare la preparazione necessaria per essere buoni animatori e aiutare così le tante fraternità sparse nella regione a corrispondere meglio alla vocazione francescana secolare e a sapere trasmettere l'entusiasmo di una vocazione preziosa.

«Per riuscire in questo grande intento – ha scritto a tutte le fraternità Ofs il Ministro regionale, Ettore Valzania, presentando la Scuola – tutti noi abbiamo bisogno di capire l'importanza della maturazione umana prima, spirituale poi, ed infine di quella sociale. Non credo sia difficile capire che il tempo in cui stiamo vivendo ha bisogno di persone che con coraggio vivano ponendosi al di fuori della logica dei compromessi, delle convenienze, dei sondaggi, del materialismo e dell'egoismo, dell'individualismo e dell'orgoglio, senza tuttavia ghetizzarsi e chiudersi in atteggiamenti sterili ed intimoriti. Non è forse arrivato il momento di confrontarci sul serio con quel "duc in altum" ("prendete il largo") pronunciato da Giovanni Paolo II come mandato dei cristiani per il terzo millennio? Penso sia possibile dare un significato più profondo al pezzetto di storia che il Signore ci ha chiamato a vivere; ed al contempo penso che Lui non farà mai la parte che spetta a noi e che, con rinnovato impegno e maggior fiducia in noi stessi, tutti insieme siamo chiamati a fare».

La Scuola di formazione regionale si tiene, come dicevamo, con un respiro triennale il primo fine settimana di ogni mese (per un totale di 24 appuntamenti). La sede del corso è a Cesena. A garanzia della serietà del percorso intrapreso, la Scuola è patrocinata dall'Istituto Teologico dell'Antoniano di Bologna. I temi affrontati, con docenti religiosi e laici, comprenderanno lo studio della Bibbia, dei documenti della Chiesa, delle Fonti francescane, della Regola Ofs, ma anche elementi di sociologia e consigli per l'animazione degli incontri: si vogliono dare infatti tutti gli strumenti per conoscere a fondo la spiritualità francescana e allo stesso tempo per saper leggere la realtà attuale in tutti suoi aspetti, i suoi bisogni e le sue aspirazioni.

Camminare insieme

È il primo progetto formativo di così grande respiro portato avanti da una fraternità regionale Ofs in Italia e ha già suscitato un ampio interesse a livello nazionale.

Un'altra iniziativa importante avviata dal Consiglio regionale Ofs si rivolge a tutte le persone e le famiglie che vogliono approfondire il tema della missionarietà, partendo dall'esperienza di san Francesco. Da qualche anno, anche a livello nazionale, l'Ofs ha cercato di valorizzare questa dimensione importante nell'annuncio del vangelo, riscoprendo il ruolo che anche i laici possono avere: il Ce.Mi.Ofs (Centro Missionario Ofs) ha dato vita a molte iniziative di formazione, informazione e condivisione; la famiglia che per diversi anni è stata riferimento per questa struttura la scorsa estate è partita per un'esperienza di missione in Romania.

Anche in Emilia-Romagna l'Ofs è attento a questo tema ed è nato così il "Percorso francescano alla missionarietà", che si terrà per quattro fine settimana (da dicembre a marzo) a San Martino in Rio. Va sottolineato che collaborano attivamente al percorso tutti i Centri missionari dei frati (minori, cappuccini, conventuali e Tor), che presenteranno ai partecipanti le proprie iniziative missionarie. Il percorso diventa così un nuovo, rilevante segno della unitarietà del cammino che tutta la famiglia francescana, pur da tante strade diverse, sta compiendo.